



DUOMO in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

CORPUS DOMINI

7 giugno 2015

Letture :

Esodo 24,3-8;

Salmo 115;

Ebrei 9,11-15;

Marco 14,12-16.22-26



« Questo è il mio corpo »

laPreghiera

Di domenica in domenica, Gesù,
tu ci chiami alla tua mensa.
Ci doni la tua Parola
perché sia luce sui nostri passi,
bussola che orienta il cammino,
lampada che rischiarerà le profondità,
gli anfratti oscuri dell'anima.
Ci doni la tua Parola
perché possiamo decifrare insieme
la nostra esistenza,
ma anche questa storia a cui apparteniamo.
Di domenica in domenica, Gesù,
tu spezzi per noi quel pane
che è il tuo Corpo:
corpo offerto per la vita del mondo,
corpo sacrificato sull'altare della croce,
corpo spezzato perché ognuno
possa entrare in comunione con te.
Di domenica in domenica, Gesù,
tu ci fai partecipare allo stesso calice,
ci fai bere il tuo Sangue,
per suggellare con noi un'alleanza
nuova ed eterna
che nulla potrà più spezzare.
Di domenica in domenica, Gesù,
noi attingiamo a quegli eventi
che hanno dato una svolta
al succedersi delle epoche.
È per la tua morte e risurrezione, infatti,
che noi siamo trasformati,
trasfigurati nel corpo e nell'anima
per diventare i cittadini
di un mondo nuovo.

Roberto Laurita

Il vangelo

FESTA DELLA COMUNIONE, DIO DONA SE STESSO

Nella cornice di una cena, la novità di Gesù: Dio non si propone più di governare l'uomo attraverso un codice di leggi esterne, ma di trasformare l'uomo immettendogli la sua stessa vita. La novità di un Dio che non spezza nessuno, spezza se stesso; non chiede sacrifici, sacrifica se stesso; non versa la sua ira, ma versa "sui molti" il proprio sangue, santuario della vita.

In quella sera, cibo vita e festa sono uniti da un legame strettissimo. Spesso trasformiamo l'ultima Cena in un'anticipazione triste della passione che incombe, mentre Gesù fa esattamente il contrario: trasforma la cronaca di una morte annunciata in una festa, una celebrazione della vita. Quella cena prefigura la risurrezione, mostra il modo di agire di Dio: dentro la sofferenza e la morte, Dio suscita vita. E Gesù ha simboli e parole a indicare la sua morte ma soprattutto la sua infinita passione per la vita: questo è il mio corpo, prendete; e intende dire: vivete!

E mi sorprende ogni volta come una dichiarazione d'amore: "io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita".

Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. Lo dice benissimo Leone Magno: partecipare al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo.

Con il suo corpo Gesù ci consegna la sua storia: mangiatoia, strade, lago, volti, il duro della Croce, il sepolcro vuoto e la vita che fioriva al suo passaggio. Con il suo sangue, ci comunica il rosso della passione, la fedeltà fino all'estremo. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui.

Corpo e sangue, donati: ogni volta che anche noi doniamo qualcosa, si squarciano i cieli. Corpo e sangue, presi: ogni volta che ne prendo e mangio è la mia piccola vita che si squarcia, si trasforma e sconfinava per grazia.

Festa della comunione: a riportare nel mondo questa verità, a riscoprire questo immenso vocabolo è stato Gesù. Senso definitivo del nostro andare e lottare, del nostro piangere e costruire, «fine supremo fissato da Cristo stesso a tutta l'umanità è il dono della comunione» (S. Bulgakov). Che si estende ad abbracciare tutto ciò che vive quaggiù sotto il sole, i nostri fratelli minori, le piccole creature, il filo d'erba, l'insetto con il suo misterioso servizio alla vita, in un rapporto non più alterato dal verbo prendere o possedere, ma illuminato dal più generoso dei verbi: donare.

P. Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

FESTA DEL CORPUS DOMINI

L'origine della festa del Corpo e Sangue di Cristo rimonta al XIII secolo.

Una antica tradizione narra che il sacerdote boemo Pietro da Praga visse angustiato da dubbi sulla presenza vera di Cristo nell'Eucarestia e per questo avesse deciso di andare in pellegrinaggio a Roma, nell'anno 1263, al fine di accrescere la sua fede.

Passando per la città di Bolsena vi fece sosta e celebrò la S. Messa nella basilica di Santa Cristina.

Al momento della consacrazione, l'ostia, che teneva tra le mani, si sarebbe tramutata in carne viva, macchiando con gocce di sangue il corporale e il purificatoio del calice e la tovaglia dell'altare.

Papa Urbano IV (1262-1264), che abitava ad Orvieto, chiese che quegli oggetti fossero portati in processione fino a questa città.

Dopo ciò, con la bolla "Transiturus de hoc mundo" dell'11 agosto 1264, emanata proprio da Orvieto, istituì la Festa di oggi e la collocò nel giovedì che segue la domenica della Santissima Trinità.

Lo stesso pontefice incaricò, poi, il monaco domenicano Tommaso d'Aquino di comporre l'ufficio della solennità e della messa del *Corpus et Sanguis Domini*.

In quel tempo, anche san Tommaso risiedeva nell'etrusca città rupestre di Orvieto, nel convento di San Domenico.

Tra i brani più conosciuti, composti appositamente da San Tommaso, ricordiamo l'inno *Pange Lingua* e la Sequenza *Lauda Sion Salvatorem*.

(Nel 1977, in Italia la Conferenza episcopale italiana decise di spostare i festeggiamenti alla seconda domenica dopo Pentecoste).

La solennità è entrata a far parte del calendario liturgico della Chiesa per mettere in evidenza la presenza reale di Cristo nel pane e nel vino dopo la Consacrazione.

Il Sacramento dell'Eucarestia è stato istituito dal Signore Gesù nell'Ultima Cena, quando disse: “

Questo è il mio Corpo..Questo è il calice del mio Sangue.fate questo in memoria di me” (Mt 26,26).

La Chiesa cattolica, in osservanza a questo mandato, celebra l'Eucarestia e, anche in questo modo solenne, perpetua la presenza salvatrice di Cristo nella storia.

Un altro testo biblico chiaro ed evidente sulla dottrina dell'Eucarestia è il capitolo 6 del vangelo di Giovanni: “*Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui*” (Gv 6,56).

L'Eucarestia appartiene pure alla promessa di Cristo: “*Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*” (Mt 28,20).

In questo giorno ricordiamo e ringraziamo i nostri 13 ministri straordinari della Comunione eucaristica che fedelmente visitano e consolano tanti nostri fratelli e sorelle.

Il Signore Gesù, reso visibile nel dono celeste dell'Eucarestia, benedica i nostri malati e le nostre famiglie.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 7 giugno

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.30 - Prima S.Messa solenne del nuovo sacerdote *Don Nicola Brancalion*

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adorazione euc.

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Mercoledì 10 giugno

Ore 17.00 - Incontro Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica

Venerdì 12 giugno

SOLENNITA DEL SACRO CUORE DI GESU'

Ore 19.00 - S.Messa animata dall'A.C.

Domenica 14 giugno

Ore 10.00 - S.Messa celebrata dal nuovo sacerdote *Don Enrico Schibuola*

Ore 16.30 - Celebraz. del Battesimo comunitario

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. eucaristica

ORARIO DELLE S.MESSE IN DUOMO

Feriali:

8.00 - 10.00 - 19.00 - S.Rosario 18.30

Festive:

8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00 - Vespro 18.00

UNITÀ PASTORALE DEL CENTRO STORICO CAMPI SCUOLA ESTIVI 2015

AFFRETTARSI PER LE ISCRIZIONI
SONO DISPONIBILI SOLO ALCUNI POSTI
PER IL SECONDO E TERZO CAMPO

MOVIMENTO SPERANZA E VITA

Venerdì 12 giugno

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Festa di chiusura anno sociale
in località Casette di Grignano

Ritrovo in piazza Duomo ore 9.00

Info: Riccarda 391.3052738

Bertina 347.6098469



**GRUPPO
SPORTIVO
DUOMO**



E' possibile destinare il tuo **5 x mille** indicando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale :

93024020294